

Cultura

Libri

un altro ha ingaggiato perché facesse finta di essere la sua fidanzata. L'ultimo componente di questa riunione di dieci persone che finirà in tragedia è l'uomo che ha organizzato tutto: Andrés il Profeta, che fino alla fine non conosceremo se non tramite allusioni. Paralizzati da un black out, i "dieci piccoli indiani" di Monteagudo cominciano ad addentrarsi in un territorio sempre più incerto e apocalittico, su cui incombe la presenza sfuggente del Profeta. L'angoscia suscitata da *Fine* si accentua quando avvertiamo che c'è un undicesimo personaggio. È il narratore, trasformato in una sorta di spia.

Mauricio Montiel Figueiras, Letras Libres

François Vallejo**Le sorelle Brelan**

Del Vecchio, 256 pagine, 14,50 euro



La storia comincia alla fine della seconda guerra mondiale.

le. Gli zii delle sorelle Brelan, minorenni e orfane, annunciano che le prenderanno sotto la loro tutela, ma questo non piace alle interessate. Quel giorno stesso Marthe, la primogenita, festeggia i suoi ventun anni ed entra legalmente nella maggiore età. Decide, con il loro accordo, di farsi carico delle sorelle minori: le Brelan vogliono sbrigarla da sole nella vita. Il padre, Louis, dirigeva uno studio di architetto, e Marthe si fa assumere come segretaria. Quando, malata, è mandata in un sanatorio, Sabine le succede. Ossessionata dal successo e dai soldi, sposa presto un ricco imprenditore tedesco. Al contrario di Sabine, Judith, la più piccola, sogna un destino e un amore che siano fuori del comune. E s'innamora di un criminale. Marthe la materna, Sabine l'arrivista, Judith l'utopista: François Vallejo ha composto tre ritratti contrastati e accattivanti.

Claire Julliard, Le Nouvel Observateur

Ersi Sotiropoulos
Il sentiero nascosto delle arance

Newton Compton, 249 pagine, 9,90 euro



Non è facile morire d'estate: nella sua stanza d'ospedale, Lia pensa alla vita che se ne va. Suo fratello Isidoros, "Sid", è uno scapolo nottambulo che vive con un merlo indiano. Lia sorride di questo fratello minore che non sa combinare nulla di buono. Ma ecco che si presenta a Sid un'occasione per rendersi utile. Nel piano d'ospedale dove è ricoverata Lia lavora un'infermiere che la donna non sopporta, e contro cui vuole vendicarsi con l'aiuto del fratello. Ersi Sotiropoulos costruisce una specie di labirinto a più piani, in cui si va a zigzag tra Atene e la campagna, e tra differenti età. Sotiropoulos riesce a far perdere il lettore nel garbuglio della storia che ha un unico filo conduttore: la solitudine.

Rose Sean James, Libération

Australia



BASSO CANNARSA (BLACKARCHIVES)

Peter Carey
The chemistry of tears

Faber & Faber

Catherine, esperta di orologi in un museo, è incaricata di rimettere in sesto un uccello automatico del novecento e s'immerge in una storia misteriosa. Carey è nato nello stato di Victoria nel 1943.

Fiona Higgins**The mothers' group**

Allen & Unwin

Un gruppo di neomamme si incontra sulle spiagge a nord di Sydney per darsi sostegno: un'avvocata in carriera, una single alternativa, un'ex manager, un'emigrata sposata a un anziano, una psicologa e una che lavora nell'editoria.

Patrick White**The hanging garden**

Random House

Durante la seconda guerra mondiale due orfani si rifugiano in un giardino sul golfo di Sydney. Romanzo incompiuto di Patrick White (1912-1990), l'unico scrittore australiano a vincere il Nobel, nel 1973.

Neil Grant**The ink bridge**

Allen & Unwin

L'amicizia tra due ragazzini: Omed, afgano rifugiato in Australia, e Hector, australiano, che lavora in una fabbrica di candele. Nato a Glasgow, Grant vive in Australia da quando aveva 13 anni.

Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Occupai. E poi?

**Scrittori per il 99%****Occupy Wall Street**

Feltrinelli, 224 pagine, 14 euro;

A cura di Janet Byrne**The Occupy handbook**

Black Bay, 535 pagine, 9 euro

Mentre negli Stati Uniti e altrove continua la lotta, in libreria cominciano ad arrivare i primi bilanci dell'esperienza di Occupy Wall street. Per chi è interessato a conoscere la genesi del movimento c'è *Occupy Wall Street*, una raccolta di testimonianze degli attivisti sull'avvio e i primi passi della protesta.

Per quanti invece vogliono capire quale sia la posta in gioco del movimento e riflettere in un orizzonte più largo sui problemi sollevati, è più utile *The Occupy handbook*, una raccolta di 66 interventi brevi e incisivi in cui i pareri dei pensatori che hanno animato la protesta (come Lewis e Graeber) si alternano a quelli di economisti (come DeLong o Krugman), scienziati sociali e antropologi (come Appadurai) e scrittori (Solnit o Dorfman), dando complessivamente un'immagine ricca e sfaccet-

tata di cosa sappiamo sull'ineguaglianza, i suoi pericoli e i modi per evitarla. Centrato sugli Stati Uniti, ma aperto al resto del mondo, il libro ha il merito di mettere insieme prospettive che spesso sono tenute separate e, pur mostrando una pluralità di posizioni talvolta in contrasto, rivela che tutto sommato è chiaro non solo come siamo arrivati a questa crisi finanziaria e cosa questa stia provocando nella vita delle persone, ma anche come se ne potrebbe uscire. ♦